

**SEDE**

00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI

La Direzione Nazionale

Direzione Nazionale
14 e 15 giugno 2011

Ordine del Giorno

La Direzione Nazionale Uilca, riunita a Milano nelle giornate di martedì 14 e mercoledì 15 giugno, ha discusso in modo ampio e circostanziato in merito alla situazione che sta caratterizzando il sistema del credito.

In particolare sono state affrontate le questioni legate alla disdetta da parte di Abi dell'accordo per l'applicazione volontaria del Fondo di Solidarietà del credito, la successiva interruzione delle trattative a qualsiasi livello nell'intero settore per tutto il mese di maggio, la tornata assembleare per l'illustrazione alle lavoratrici e ai lavoratori della piattaforma sindacale unitaria per il rinnovo del Contratto Nazionale e la sua approvazione a larghissima maggioranza.

Al riguardo la Direzione Nazionale sottolinea il valore che in questo contesto ha rappresentato la forte coesione dimostrata dalle sette Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto, ribadendo la necessità di rafforzarla ulteriormente, tramite un dialogo costante e diretto, anche nei momenti di difficoltà.

Il dibattito ha quindi riguardato la situazione di forte tensione che caratterizza i rapporti con l'Abi, alla luce delle sue iniziative in merito al Fondo di Solidarietà e alle rivendicazioni sindacali relative al rinnovo del Contratto Nazionale, malgrado la Piattaforma non sia ancora stata ufficialmente inviata alla controparte datoriale.

In proposito la Uilca manifesta tutta la sua riprovazione per gli atteggiamenti di chiusura, autoreferenziali e retrogradi assunti dall'Abi, ritenendo le sue posizioni gravemente lesive di quel modello concertativo che ha consentito negli ultimi anni di realizzare un positivo processo di ristrutturazione del settore.

La Direzione Nazionale allo stesso tempo denuncia il tentativo dell'Abi di mantenere e sviluppare un sistema impostato su una costante e assillante ricerca del profitto a breve termine, tramite politiche commerciali sempre più esasperate e sostenute da sistemi premianti che producono una redistribuzione della ricchezza iniqua e immorale, con l'erogazione di dividendi e retribuzioni esorbitanti ad azionisti e al top management, senza che la crisi e i motivi alla sua origine abbiano insegnato qualcosa.

La Direzione Nazionale stigmatizza inoltre il tentativo dell'Abi di non applicare l'accordo sulla contrattazione del 2009, con l'intento di creare divisioni sul fronte sindacale e di sostenere la sua inaccettabile posizione di non riconoscere ai lavoratori bancari aumenti economici legati all'inflazione. ¹



Segretario Generale Uilca

Al riguardo la Direzione Nazionale Uilca approva e sostiene la decisione della Uil di disdettare l'accordo sulla contrattazione del 1993, assunta come diretta conseguenza delle provocazioni avanzate dall'Abi, nella convinzione che la riforma del 2009 consenta ai lavoratori di vedere riconosciuto un adeguato recupero dell'inflazione.

In riferimento all'accordo del 2009 la Direzione Nazionale ribadisce il valore fondamentale che la Uilca da sempre attribuisce a principi di democrazia e rappresentatività sui luoghi di lavoro e l'importanza di un modello di contrattazione strutturata su due livelli, dove quello nazionale rappresenti una base indispensabile, per rendere più efficace e puntuale la condivisione di soluzioni in ambito decentrato.

La Direzione Nazionale Uilca ritiene quindi indispensabile presentare al più presto la Piattaforma rivendicativa all'Abi, di cui sottolinea il grande valore delle proposte per creare nuova e stabile occupazione e la forza riformatrice, a favore di un modello di banca che si richiami in modo concreto a principi di sviluppo sostenibile, Responsabilità Sociale d'Impresa ed equità distributiva.

La Direzione Nazionale si esprime per una ripresa delle trattative sul Fondo di Solidarietà, nell'ottica di raggiungere un accordo positivo per il suo mantenimento in vigore, considerandone l'importanza per tutta la categoria, nonché l'imprescindibilità nelle vertenze aziendali attualmente aperte, tutte concentrate su forti tensioni occupazionali.

Al riguardo la Direzione Nazionale ribadisce l'assoluta contrarietà della Uilca rispetto alla disdetta dell'accordo che definisce l'applicazione volontaria in via prioritaria del Fondo di Solidarietà.

La Direzione Nazionale dichiara quindi che, se entro il 1° luglio l'Abi non interverrà sulla disdetta, proporrà alle altre Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto di dare seguito al processo di mobilitazione avviato a maggio, con azioni di sciopero e di volantaggio, presidi e gazebo nelle 100 città italiane e la convocazione degli attivi unitari, per la definizione di una grande iniziativa pubblica, da realizzare tra settembre e ottobre.